

Delibera n° 1751

Estratto del processo verbale della seduta del
26 settembre 2014

oggetto:

APPROVAZIONE DEL METODO DI CALCOLO PER LA DETERMINAZIONE FORFETTARIA DELLE SPESE GENERALI PER GLI INTERVENTI A VALERE SULL'ASSE 3 "COMPETITIVITÀ", OBIETTIVO 3.1. RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE, LINEA DI AZIONE 3.1.2 "RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO REGIONALE" E L'AZIONE 3.1.2.2 "DISTRETTI TECNOLOGICI" DEL PAR FSC 2007 - 2013.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	presente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007–2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007– 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un’ottica di sviluppo sostenibile;

Vista la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a euro 190.159.000,00;

Atteso che con delibera n. 112 del 18 dicembre 2008 il CIPE ha aggiornato la dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all’adozione della richiamata delibera n. 166/2007;

Vista la delibera n. 1 del 6 marzo 2009 con la quale il CIPE ha apportato un ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, provvedendo nel contempo a definire le nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali e al conseguimento degli obiettivi di servizio per il Mezzogiorno e a modificare in parte le regole già stabilite con la più volte richiamata delibera n. 166/2007;

Vista la delibera CIPE n. 1 dell’11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a euro 160.386.000,00;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

Vista la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013 (PAR FSC)”, nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 359 del 27 febbraio 2014 con la quale il sopracitato Programma Attuativo è stato aggiornato e modificato;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 360 del 27 febbraio 2014 con cui la Giunta Regionale ha deliberato di ripristinare l’assegnazione originaria prevista dal PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 per le singole Linee di Azione;

Dato atto che il suddetto PAR FSC prevede la linea di azione 3.1.2 “Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale” e l’azione 3.1.2.2 “Distretti tecnologici”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 748 dell’11 aprile 2013 di approvazione della scheda di attività relativa alla Linea d’Azione 3.1.2 - “Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico” a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013

Visto il decreto del Direttore Centrale n. 956/ISTR/2013 di data 4 giugno 2013 con il quale è stato approvato il “Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell’ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE”;

Visto il decreto del Direttore Centrale n. 957/ISTR/2013 di data 4 giugno 2013 con il quale è stato approvato il “Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell’ambito del Distretto tecnologico regionale di biomedicina molecolare”;

Dato atto che i contributi di cui al presente intervento, qualora si configurino quali aiuti di Stato, sono concessi in osservanza delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008, e che pertanto il Regolamento stesso costituisce la base giuridica di riferimento per il finanziamento delle operazioni da attuare tramite bando a valere sul PAR FSC 2007-2013, azione 3.1.2.2 “Distretti tecnologici”;

Dato atto altresì che nei suddetti bandi viene indicata la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e nello specifico viene indicato anche il Regolamento CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

Precisato che il regolamento (CE) n. 1080/2006, come modificato dal "Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, all'articolo 7, paragrafo 4, prevede che sono considerati ammissibili a un contributo del FESR, i costi indiretti dichiarati su base forfettaria, fino al 20 % dei costi diretti di un'operazione e che i costi sono stabiliti in anticipo sulla base di un calcolo giusto, equo e verificabile;

Valutata positivamente in termini di semplificazione procedurale sui bandi a valere sull'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007-2013, l'opportunità offerta dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 di discostarsi dai valori reali delle spese generali adottando un metodo di determinazione forfettaria delle spese medesime, in modo tale da riconoscerne l'ammissibilità, senza richiedere ai beneficiari imprese, organismi di ricerca e enti gestori dei distretti tecnologici regionali la dimostrazione dell'effettività della spesa sostenuta attraverso l'imputazione diretta della stessa al progetto e ai singoli interventi, pur garantendo la realizzazione dell'operazione cofinanziata;

Atteso che i costi indiretti potranno essere dichiarati su base forfettaria ovvero sulla base di spese reali supportate dai relativi documenti giustificativi, nei limiti del massimale fissato con la presente deliberazione, e le due modalità di rendicontazione sono da ritenersi alternative e non cumulabili;

Dato atto che gli articoli 21 commi 4 e 5 dei sopracitati bandi prevedono che con specifica delibera di giunta regionale le spese generali potranno essere determinate con modalità forfettaria fino a una percentuale dei costi diretti che il beneficiario sostiene per la realizzazione delle attività progettuali e che tale percentuale verrà fissata con la medesima deliberazione;

Considerata pertanto la necessità di definire forfettariamente le spese generali ammissibili a contributo garantendo che tale determinazione si sviluppi sulla base di un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;

Atteso che per sviluppare una metodologia avente tali requisiti risulta necessario, definire preliminarmente:

1. le voci di spesa ammissibile da considerarsi costi diretti;
2. le voci di spesa ammissibile da considerarsi costi indiretti;
3. l'incidenza percentuale dei costi indiretti su quelli diretti, sulla base dei dati storici in possesso della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca riferibili, per omogeneità, a procedimenti contributivi in materia di ricerca sviluppo e innovazione attivati con fondi regionali e fondi strutturali nel periodo di programmazione 2007 - 2013;

Considerato pertanto, per le finalità di cui al citato Regolamento (CE) 1080/2006, risulta necessario definire quali, tra le voci di spesa ammissibile, siano da considerarsi costo diretto ovvero costo indiretto;

Rilevato che non risulta opportuno valutare l'incidenza della base storica dei dati desumibili dal finanziamento delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nell'ambito della programmazione comunitaria 2000 - 2006 (Docup Obiettivo 2 2000-2006), considerato l'assenza di finanziamenti di progetti di ricerca e sviluppo da assimilare a quelli dell'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007-2013;

Atteso pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato, che per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dei distretti tecnologici di cui all'azione 3.1.2.2. del PAR FSC 2007 - 2013 i procedimenti contributivi presi in considerazione sono:

1. progetti attivati sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, ASSE 1 Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità, Attività 1.1.b "sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione",
2. progetti a valere sull'articolo 21, comma 1 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico." sulla base della disciplina regolamentare D.P.Reg. 23 marzo 2007 n. 70 e s.m.i. "Regolamento per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di rilevante impatto sistemico per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione riguardanti l'innovazione, la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'attività di sviluppo precompetitiva".

Precisato, altresì, che gran parte dei progetti a valere sull'attività 1.1.b del POR FESR sono in fase di rendicontazione e quindi i dati storici disponibili rappresentano i soli interventi i cui rendiconti sono stati approvati;

Dato atto che nell'ambito dei procedimenti contributivi sopra citati siano da considerarsi:

1. "costi diretti" I costi diretti sono quei costi direttamente connessi ad una determinata attività del soggetto, laddove il legame con questa singola attività può essere dimostrato. Con riferimento ai sopracitati

procedimenti contributivi si intendono quelli direttamente connessi all'attività del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione programmata dal soggetto beneficiario, che ne dimostra poi il legame con l'attività stessa anche attraverso l'esibizione della specifica documentazione di spesa in sede di rendicontazione, al netto dei recuperi. Rientrano tra i costi diretti le seguenti voci di spesa:

- a) Spese di Personale. Si intendono le spese del personale interno impiegato direttamente nelle attività di ricerca e/o sviluppo e/o innovazione, del personale tecnico e amministrativo ivi compreso quello adibito al Coordinamento progettuale e alla Diffusione/Divulgazione dei risultati delle attività progettuali, nonché le spese del personale ausiliario nella misura massima del 10% dei costi del personale;
 - b) Spese per Missioni e trasferte. Si intendono le spese sostenute dal personale per la partecipazione ad attività connesse al progetto;
 - c) Spese per Prestazioni di servizi. Si intendono le spese riconducibili a prestazioni d'opera occasionale, prestazioni professionali, prestazioni di servizi acquisiti da terzi, competenze tecniche, servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività progettuali, noleggio di strumentazione ed attrezzature utilizzate nell'attività progettuale, locazione finanziaria (leasing) di beni impiegati nell'attività progettuale, consulenze legali, perizie tecniche o finanziarie, promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto;
 - d) Spese per beni immateriali. Si intendono le spese riconducibili all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza, software specialistici, da utilizzarsi esclusivamente ai fini dell'attività progettuale oggetto di finanziamento, acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
 - e) Spese per acquisizione di strumenti, attrezzature e macchinari. Si intende ammissibile la quota di ammortamento del bene calcolata conformemente alla normativa fiscale vigente, riferita esclusivamente al periodo di finanziamento dell'intervento e proporzionalmente rapportata alle giornate di utilizzo nell'ambito delle attività progettuali.
 - f) Spese per beni materiali. Si intendono le spese per l'acquisizione di materiali, forniture e prodotti analoghi riconducibili alle attività progettuali che esauriscano la loro durata di vita totale nell'ambito dello svolgimento delle attività progettuali stesse.
 - g) IVA, se non recuperabile
2. "costi indiretti". I costi indiretti, d'altra parte, sono costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad una singola attività del soggetto in questione. Tali costi comprendono le spese amministrative, per le quali è difficile determinare con esattezza l'importo attribuibile a una specifica attività. Con riferimento ai sopraccitati procedimenti contributivi essi sono quelli unicamente riconducibili alla nozione di spese generali supplementari al progetto..

Accertata la sostanziale omogeneità delle disposizioni regolamentari e dei bandi succedutesi in relazione alla classificazione delle voci di spesa ammissibili relativamente ai progetti di ricerca e sviluppo, come risulta dall'allegato B alla presente deliberazione;

Considerato che la medesima classificazione delle voci di spesa ammissibili è stata adottata nell'ambito dell'azione 3.1.2.2. del PAR FSC 2007 - 2013 e nei relativi bandi attuativi sopraccitati, nei quali, inoltre, sono stati espressamente definiti i costi diretti ed indiretti, le tipologie di spesa, nonché le modalità, la quantificazione e le limitazioni per ciascuna voce di spesa ammissibile;

Ritenuto, in conseguenza alla predetta omogeneità, che il valore percentuale medio di incidenza delle spese generali sui costi diretti (dato storico) possa costituire la percentuale forfettaria da riconoscersi alle spese generali, quali costi indiretti sostenuti per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo, a valere sulla linea di azione 3.1.2 "Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale" e l'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici";

Visto il metodo per la determinazione forfettaria delle spese generali, quali costi indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dei distretti tecnologici, da applicarsi sulle domande di contributo presentate a valere sull'Asse 3 "Competitività", Obiettivo 3.1. Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, linea di azione 3.1.2 "Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale" e l'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007 - 2013, come descritto all'allegato A, e ritenuto di approvarlo;

Vista la tabella delle spese generali di cui all'allegato C, risultante dall'applicazione del metodo di cui al metodo sopraccitato, riferito ai procedimenti contributivi attivati nell'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC

2007 – 2013 sulla base della precedente disciplina regionale in materia di ricerca e sviluppo, e ritenuto di approvarla;

Dato atto che il valore percentuale medio di incidenza delle spese generali sui costi diretti sulla base dei dati storici riportati nella tabella C è pari al 5,6% e ritenuto di proporre la percentuale forfettaria delle spese generali da ammettere a contributo nella misura del 6% corrispondente all'arrotondamento matematico della % individuata;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni citate in premessa, sono approvati:

- a) **il metodo per la determinazione forfettaria delle spese generali**, quali costi indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dei distretti tecnologici, da applicarsi sulle domande di contributo presentate a valere sull'Asse 3 "Competitività", Obiettivo 3.1. Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, linea di azione 3.1.2 "Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale" e l'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007 - 2013, come descritto all'allegato A, in relazione alla classificazione delle voci di spesa ammissibili relativamente ai progetti di ricerca e sviluppo, come risulta dall'allegato B
- b) **la tabella delle spese generali** di cui all'allegato C, risultante dall'applicazione del metodo di cui all'allegato A, riferito ai procedimenti contributivi attivati nell'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007 – 2013 sulla base della precedente disciplina regionale in materia di ricerca e sviluppo, come specificati in premessa;
- c) **la percentuale forfettaria** da riconoscersi alle spese generali, quali costi indiretti sostenuti per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo a valere sull'azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007 – 2013 secondo le indicazioni di cui alla seguente tabella:

DETERMINAZIONE FORFETARIA DELLE SPESE GENERALI azione 3.1.2.2 "Distretti tecnologici" del PAR FSC 2007 – 2013	
Valore % medio di incidenza delle spese generali sui costi diretti (dato storico)	Percentuale forfettaria delle spese generali da ammettere a contributo
5,60%	6%

2. La percentuale forfettaria di cui alla lettera c) del punto 1) è applicata ai costi diretti che il beneficiario prevede di sostenere per la realizzazione del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, intendendosi per costi diretti il totale delle spese preventivate per il progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, al netto delle spese generali.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE